

Concerto per soli, coro e orchestra in favore della
Fondazione **CondiVivere** Onlus
e della Cooperativa **Sì, si può fare**

Georg Friedrich Händel
MESSIAH

Direttore
Maurizio Schiavo

25 settembre 2015
ore 21

Chiesa di
San Nicola Vescovo
Via Livigno, 21
Milano



Programma

- PART ONE** L'annuncio dei Profeti e la nascita del Salvatore
Sinfonia (*orchestra*)
And the glory of the Lord (*coro*)
Behold, a virgin shall conceive (*recitativo*)
O thou that tellest good tidings to Zion (*contralto e coro*)
For unto us a child is born (*coro*)
Pifa (*orchestra*)
And suddenly there was with the angels (*recitativo*)
Glory to God (*coro*)
Then shall the eyes if the blind be opened (*recitativo*)
He shall feed his flock (*contralto*)
- PART TWO** La Passione, la Morte e la Resurrezione
He was despised (*contralto*)

INTERVALLO

- All we like sheep have gone astray** (*coro*)
He trusted in God (*coro*)
Thou art gone up on high (*contralto*)
How beautiful are the feet (*contralto*)
Let us break their bonds asunder (*coro*)
Halleluja (*coro*)
- PART THREE** La Redenzione e la Resurrezione dei Morti
Since by man came death (*coro*)
But thanks be to God (*coro*)
Worthy is the lamb that was slain (*coro*)

Contralto **Marta Fumagalli**
Voce recitante **Beppe Soggetti**
Coro Canti Corum
Orchestra **Il Demetrio**
Maestro del coro **Vincenzo Simmarano**
Direttore Maurizio Schiavo

Händel e il MESSIAH

Composto in soli ventidue giorni, fra il 22 agosto e il 12 settembre del 1741, il Messiah venne eseguito per la prima volta a Dublino il 13 aprile dell'anno successivo riscuotendo ampio consenso di pubblico e di critica. «Bellezza», «grandezza», «intrattenimento elegante» sono, di fatto, gli elogi comparsi sui giornali all'indomani della prima avvenuta nella Mr Neale's Great Musick Hall in Fishamble Street, una sala da concerto capace di ospitare fino a seicento persone. Un auditorium per un oratorio sacro non era prassi insolita nella tradizione britannica: i cartelloni del Covent Garden o del King's Theatre spaziavano, infatti, con disinvoltura dall'opera alle favole teatrali, dai masques agli anthems.

«La musica sacra ispirata alle Sacre Scritture – si legge sullo “Spectator” del 14 giugno 1712 – è fondata sulla ragione e dovrebbe incoraggiare la virtù mentre procura diletto [...]. Piacere e dovere procedono insieme e quanto è maggiore la soddisfazione, tanto più grande è la religiosità». Ci troviamo di fronte a una concezione mondana del credo religioso ben lontana dalla visione luterana dove la narrazione delle Passioni assume accenti drammatici, dolorosi e imploranti.

L'Inghilterra moderna, fondata sull'equilibrio tra monarchia e Parlamento, si rivolgeva a Dio non per impetrare il perdono dei propri peccati, ma perché Egli ne sancisse la legittimità del successo e del benessere in riconoscimento della propria produttività.

È in questo clima che si collocano i consensi verso le composizioni sacre di Händel e al contempo l'indifferenza riguardo la sua produzione operistica. L'immaginario mondo operistico, affollato da pomposi eroi incipriati, al pubblico borghese appariva del tutto estraneo, artificioso se non, addirittura, ridicolo.

Tuttavia, le pagine del Messiah lasciano trasparire una vivace teatralità nella resa musicale del libretto a firma di Charles Jennens.

La musica, talora descrittiva, a tratti severa nell'uso di fughe e fugati, ariosa anche nelle pagine più virtuosistiche, risulta aderente espressione di alcuni passi provenienti dai Libri dei Profeti, dai Vangeli, dalle lettere di san Paolo e dall'Apocalisse di Giovanni.

Dal punto di vista narrativo la struttura del Messiah è articolata in tre parti, all'interno di queste sezioni si alternano recitativi, arie, duetti, cori e pagine orchestrali di rara bellezza e di forte impatto drammaturgico.

Gian Francesco Amoroso

La fondazione CondiVivere

Gli amici che, con simpatia, ci seguono da tempo si ricorderanno di Lorenzo e Fabio, due persone "speciali" che con tanta emozione ed il desiderio di essere come tutti i loro coetanei, si apprestavano a vivere un'esperienza di vita autonoma e indipendente in una casa tutta loro in compagnia dell'amico Marco, un mediatore formato al metodo che, non a caso, porta lo stesso nome di ciò che i due giovani adulti stavano provando: **"Emozione di conoscere, Desiderio di esistere"**.

Da allora Giacomo, Nadia, Alberto ed altri hanno potuto provare le stesse emozioni. I loro genitori hanno potuto vedere realizzarsi qualcosa che vent'anni prima poteva sembrare un sogno.

Ma non poteva bastare. Essere autonomi vuole dire anche essere attori nella società con il lavoro. Lavoro fatto da attività che non devono essere un riempitivo della tua giornata. Ed ecco che questi stessi ragazzi hanno gestito la distribuzione di merci per diversi Gruppi di Acquisto Solidale con simpatia, professionalità ed una speciale luce negli occhi.

Che sia il desiderio di esistere?

La **Fondazione CondiVivere Onlus** inaugurerà, in Milano, un secondo appartamento palestra di vita autonoma e indipendente.

Le strutture abitative consistono in normali appartamenti con massimo 2 ragazze/i disabili per abitazione e un "mediatore amico", un luogo dove essi possono assaporare il "respiro di una vita di famiglia", mettendo in comune le proprie esperienze e difficoltà quotidiane per superare i problemi che i loro deficit propongono e vivere una vita degna.

I progetti individualizzati sono supervisionati scientificamente da coordinatori esperti che fanno capo alla cattedra di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna diretta dal professor Nicola Cuomo che ha fornito il protocollo per la realizzazione del progetto e nello stesso tempo la supervisione per la formazione degli operatori e delle famiglie.

Scopo sociale della Fondazione CondiVivere è quello di fornire un'alternativa per le famiglie dei nostri ragazzi "speciali" creando una rete di appartamenti perfettamente integrata nella città, per vivere una vita autonoma e indipendente anche "dopo di noi".

Non più ospiti, quindi, di strutture protette, ma persone fra le persone. Persone a cui, molto spesso, questo è vietato.

Il progetto

Il **"Laboratorio pedagogico - punto vendita"** fa parte delle strutture lavorative create dalla Fondazione ed è gestito dalla cooperativa sociale **"Sì, Si Può Fare"** tramite gli educatori e i ragazzi.

Questo nuovo negozio sarà un rigoroso laboratorio scientifico, organizzato in punto vendita e attività culturali in cui si attuano percorsi per lo sviluppo cognitivo e affettivo di persone con deficit in età adulta in ambito di autonomia, socializzazione ed apprendimento.

Sarà non solo un punto vendita di prodotti alimentari di qualità, in particolare del nostro territorio, in collaborazione coi produttori e gruppi di acquisto solidali, ma anche una struttura promotrice di vari eventi culturali: concerti, spettacoli teatrali, presentazione di libri, degustazione di prodotti tipici regionali.

L'efficacia della formazione nel punto vendita risiede nella variabilità di accadimenti, risultando quindi un ambiente ricco di opportunità formative sia sul piano relazionale che su quello della socializzazione e dell'apprendimento.

Nel negozio ognuno ha proprie responsabilità e competenze: tutti (ragazzi, operatori, volontari...) collaborano per il raggiungimento delle finalità concordate. L'aiuto reciproco che si viene a determinare con la formazione e collaborazione degli operatori comporta legami affettivi e funzionali; l'aver bisogno ciascuno dell'altro propone un riconoscimento delle capacità reciproche, del "saper fare" di tutti.

Cooperazione, adattamento, aiuto reciproco; avere un ruolo utile desiderato da tutti in relazione alle proprie competenze, sono fondamento culturale per l'integrazione: una filosofia di vita, di relazioni e di lavoro improntata su scelte etiche.

Laboratorio pedagogico - punto vendita, via Tartini, 14 (zona Dergano) - 20158 - Milano.

Per informazioni: Presidenza 333 4776175 - si.sipuofare@gmail.com

Marta Fumagalli, *contralto*

Laureata con lode in Lettere Moderne. Dopo il diploma di canto ha approfondito e perfezionato il repertorio barocco con R.Balconi, M.Mencoboni e D.Fratelli. Collabora con importanti Ensembles di musica antica (Il canto di Orfeo, La Venexiana, La Divina Armonia, Canone Inverso, ecc.)

Beppe Soggetti, *voce recitante*

Autore, attore, regista e organizzatore teatrale, dopo la laurea in Lettere si è diplomato alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano. Consulente artistico per eventi culturali e televisivi si occupa delle attività culturali del Teatro Fraschini di Pavia ed è direttore artistico del Teatro della Mostiola di Pavia.

Canti Corum, *coro*

Formatosi nel 1998, il coro propone un repertorio che spazia da Vivaldi a Sibelius e che comprende musica classica, spiritual, gospel, canti popolari. Da sempre sensibile e attento alla realtà della città di Milano, il coro tiene frequentemente concerti a sostegno di associazioni impegnate nel sociale.

Vincenzo Simmarano, *maestro del coro*

Diplomato a pieni voti in Flauto e con lode in Composizione con A.Corghetti. Compositore e arrangiatore, ha vinto vari concorsi e pubblicato composizioni sia per coro che per pianoforte a 2 e 4 mani. Insegna Armonia e Contrappunto presso il Conservatorio di Brescia, sede di Darfo B.T.

Il Demetrio

Nato per iniziativa del direttore d'orchestra Maurizio Schiavo, l'Ensemble Il Demetrio è una delle più vivaci e affermate realtà della vita musicale italiana. Specializzato nell'interpretazione della musica barocca, si è distinto per l'opera di ricerca e riproposizione di pagine inedite del repertorio italiano.

Maurizio Schiavo, *direttore*

Violinista, violista e direttore d'orchestra si dedica prevalentemente all'esecuzione filologica del repertorio barocco e classico. Tra le sue registrazioni i *Quartetti per flauto* di A.Rolla, *Le Arie per soprano e orchestra* di Farinelli. Per l'etichetta discografica Brilliant ha pubblicato i *Tre Mottetti per contralto* di J.A.Hasse e i *Quartetti per flauto* di Paisiello.

Canti Corum***Soprani***

Carlotta Casati, Benedetta del Carmine, Susanna de Negri, Camilla Frova, Zoe Greenslade, Claire Kahn, Irene Maggi, Giulietta Marra, Ignazia Puddu, Tiziana Re, Anna Sangiovanni.

Contralti

Daniela Boni, Inge Botteri, Maria Pia de Bartolo, Aurora Gasparutti, Marcella Linguanti, Laura Masciadri, Renata Perego, Giovanna Pieraccini, Laura Podetti, Marina Quagliuolo, Orla Ralph, Edes Rovis, Virginie Tarbé, Marina Valdambri.

Tenori

Doriano Alziati, Paolo Battistella, Salvatore Buono, Ludovico Calderazzi, Claudio Cavalca, Marc Gosselin, Richard Greenslade, Fulvio Lacitignola, Canio Muscillo, Luigi Santoro.

Bassi

Gian Francesco Amoroso, Pino Celsi, Andrea Gaspari, Federico Gianni, Lorenzo Naspro, Enrico Oggioni, Enrico Passaniti, Guido Sprocati, Roberto Zei.

Il Demetrio

Violini I: Stefania Gerra, Livia Baldi, Elisa Bestetti

Violini II: Claudia Monti, Linda Pribbenow

Viola: Gianbattista Pianezzola, Marco Varisco

Violoncello: Issei Watanabe

Contrabbasso: Roberto Panetta

Trombe: Matteo Frigè, Ludovico Elia

Timpani: Luca Casiraghi

Clavicembalo: Simonetta Heger

Organo: Giuliano Bellorini



Fondazione **CONDIVIVERE** ONLUS
Via Ambrogio Strada, 10 - 20091 - Bresso (Milano)
Presidenza 348 7310583 - Segreteria 348 4981433
www.condivivere-onlus.org
fondazione@condivivere-onlus.org
segreteria@condivivere-onlus.org



Cooperativa **SÌ, SI PUÒ FARE**
Via Ambrogio Strada, 10 - 20091 - Bresso (Milano)
Presidenza 333 4776175
www.sisipuofare.com
si.sipuofare@gmail.com



Associazione culturale **CANTI CORUM**
Via Montebello, 27 - 20121 - Milano
www.canticorum.it
info@canticorum.it

*Si ringrazia la Parrocchia di
San Nicola Vescovo
per la gentile collaborazione
e la cortese ospitalità*

Con il Patrocinio di

2015

MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Un evento

